



Riva del Garda

Lo studio Primo passo verso nuove misure di tutela: l'approvazione della «riserva locale». In estate continuerà la raccolta dei dati. Nel 2024 la riorganizzazione dei parcheggi, lontani dall'area

di **Chiara Turrini**

TENNO L'era dei grandi numeri è finita, ora è il tempo della qualità e quindi basta promozione, è ora di gestire. È questa la filosofia che guida il Comune di Tenno, il primo in Trentino a sperimentare un progetto strategico di tutela della sua fonte principale di sviluppo, ossia il territorio. Il piano non ha come obiettivo la crescita del numero dei visitatori, bensì il contrario: «Si tratta di un cambiamento culturale e di un messaggio importante che vogliamo dare - spiega il sindaco di Tenno Giuliano Marocchi - e dobbiamo farlo puntando sulla qualità e non più sulla quantità. Non vogliamo più spingere sulla

● Sulla questione della siccità del lago di Tenno, il sindaco Marocchi dice che la situazione è tenuta monitorata ma che il bacino è solito risentire molto di periodi di secca e di piena. «Certo, se non dovesse piovere nel corso della primavera potremmo avere dei problemi - continua - potremmo ad esempio avere un lago "ristretto", senza la punta sud vicino all'isolotto».



Tenno a numero chiuso per le auto

Marocchi: «Il lago sarà riserva locale, servono scelte coraggiose»

promozione, perché ora serve un progetto per la gestione di un territorio turistico come il nostro». E così, il lago di Tenno è al centro di uno studio - realizzato e finanziato dall'Apt Garda Dolomiti con il Tsm e Trentino Marketing - che indaga la capacità di portata dell'area in termini di carico antropico. Quanti turisti può ospitare una zona così piccola e allo stesso tempo così ambita dai visitatori? Quanto ancora può aumentare per presenze e ospiti? Lo studio darà una risposta a queste domande e fornirà una bozza di intervento in materia di pianificazione. «Non ha più senso continuare a costruire parcheggi - continua Marocchi - e anche per capire come muoverci stiamo aspettando di avere i risultati di questo studio». «L'indagine che abbiamo promosso fornirà degli elementi per una riorganizzazione dell'area - aggiunge il presidente di Garda Dolomiti Silvio Rigatti - dei suoi

parcheggi e di ciò che sta intorno al lago di Tenno. Contiamo di raccogliere ulteriori dati, anche tramite interviste e questionari ai turisti, nel corso di questo 2023, per poi partire nel 2024 con la realizzazione delle opere». Il progetto strategico prevede una riorganizzazione dei parcheggi, che verranno allontanati dall'ingresso diretto al lago, sia per le auto che per i pullman. La stessa riorganizzazione potrebbe poi diventare una sorta di format da applicare in quei luoghi tanto ristretti quanto amati dai turisti, come ad esempio il sentiero Busatte-Tempesta, alcune aree del lago di Ledro, il sentiero della Ponale, o ancora Laghel, sopra Arco, e le sue falesie. Portare via i parcheggi, limitare le auto, e, di conseguenza, ridurre anche le presenze. Qualità invece della quantità. Rigatti spiega: «L'idea è che chi accede al lago viva un'esperienza e percepisca che non sta facendo ingresso in un luogo banale ma in un contesto

prezioso che ha delle regole». In questa direzione il Comune di Tenno si era già mosso due anni fa, per far partire l'iter di certificazione del lago come Riserva locale, un primo passo verso una forma di tutela complessiva del territorio. Il servizio Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento aveva già dato l'okay e ora toccherà al consiglio comunale

approvare il provvedimento all'interno del piano regolatore. Dopodiché, la documentazione dovrebbe tornare a Trento per il parere definitivo della Provincia. Già prima dell'inizio dell'estate, dicono dal municipio, il lago di Tenno potrebbe ricevere l'etichetta di riserva locale. «E in quanto riserva, ci saranno regole che tutti dovranno rispettare» spiega Marocchi. Ad esempio,

stop ai pedalò e alle piccole imbarcazioni che oggi possono navigare sul lago di Tenno. «Nel frattempo - continua Marocchi - lo scorso inverno è partito lo studio sulla capacità portante del lago e dei suoi dintorni, che sarà presentato a brevissimo». Lo studio restituirà ai legislatori utili indicazioni su come muoversi per pianificare lo sviluppo del territorio. Una su tutte è già nota, la limitazione dei parcheggi, attraverso un sistema di monitoraggio in tempo reale degli stalli disponibili visibile online sul sito del Comune, o un'eventuale introduzione della prenotazione del posto auto fino a esaurimento. Il lago di Tenno a numero chiuso è uno scenario che non è così distante dalle idee dell'amministrazione. «Non dobbiamo avere paura di prendere delle decisioni anche coraggiose - dichiara il sindaco - pensando al nostro territorio nel futuro».

